

Regione: Piemonte

Azienda USL di: Vercelli Ex OP di: Vercelli

L' ex OP è stato: venduto: no, ceduto in locazione: no, riutilizzato: totalmente: no,
in parte: si.

Eventuale utilizzazione:

Attività sanitarie psichiatriche (specificare quali ed indicare sinteticamente le strutture ed i servizi dedicati agli ex degenti): 1 C.D., 1 C.S.M., 1 D.H., sede amministrativa del DSM

Attività sanitarie non psichiatriche (specificare quali): no

Altre attività (specificare quali): Teatro di proprietà del Comune, sede dell'A.R.P.A. (Agenzia Regionale Protezione ed Ambiente)

Azienda USL di Alessandria: ex O.P. di Alessandria

L'indagine è stata effettuata alla presenza dei già menzionati referenti per la Regione Piemonte e dei Dr. i R. Prigione e L. Sartore, rispettivamente Direttore Sanitario e responsabile del Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Sanitaria; nel corso della stessa si è appreso che:

il presidio di Alessandria, detto impropriamente ex Ospedale Psichiatrico, è nato in realtà come Centro Psico - Diagnostico nella stessa area del vecchio O.P., ormai chiuso da circa 20 anni e di questo, per contiguità, ha conservato il nome. Il Progetto di superamento ad esso relativo, articolato nei 3 sottoprogetti menzionati, è stato formalizzato, con delibera n. 2468 del 20/12/96, del Commissario dell'Azienda USL e successivamente approvato dal Consiglio Regionale, con D.C.R. n. 361-1374 del 28/1/97. Lo stesso prevedeva per i suoi 95 ospiti: l'attivazione di 2 Comunità protette (tipo A. e B.), con 2 moduli ciascuna, ubicate una all'interno ed una all'esterno dell'ex O.P.. La prima avrebbe dovuto ospitare 40 soggetti classificati psichiatrici, di cui 20 della nuova utenza, la seconda, era destinata ai 40 ospiti valutati come disabili psichici. Per i rimanenti 35 ex degenti era prevista l'attivazione di una R.S.A. per anziani e probabilmente di 2 altre strutture, una R.A.F. ed una R.A., destinate ad ospitare disabili e anziani.

Il Progetto è stato in massima parte rispettato, le Comunità protette attive all'interno dell'ex O.P. sono 2 (tipo A. e B.); la prima con 20 p.l., ospita 11 soggetti dell'ex O.P. e 6 della nuova utenza, la seconda, ospita esclusivamente soggetti della nuova utenza ed è stata trasferita nell'attuale sede, in occasione dell'alluvione di Alessandria del '95, che causò molti danni alla precedente. Ciò è avvenuto anche in virtù della L.R. 59/85, che consentiva l'attivazione di Comunità Terapeutiche, per gli utenti del territorio, all'interno dei Centri Psico - Diagnostici. Degli 85 ex degenti, rimanenti dal numero iniziale, 4 psichiatrici sono attualmente ospitati in una C.P. di proprietà dell'Azienda USL n. 21, 46 soggetti valutati o rivalutati come anziani e 29 soggetti diasabili sono ospitati in 2 R.S.A. e 3 R.A.F. del territorio, infine, 5 ex degenti risultano deceduti.

Le Comunità visitate, all'interno del presidio, rispettano i requisiti strutturali indicati dalla Regione (D.C.R. n. 357/1370 del 28/01/97), risultano più che decorose dal punto di vista strutturale, ma rappresentano, comunque alloggi temporanei, in quanto è previsto, in tempi

brevi, il trasferimento degli ospiti, in 2 residenze attualmente in fase di avanzata ristrutturazione all'interno dell'ex O.P.. Curati nel loro interno gli aspetti dell'umanizzazione e della personalizzazione degli ambienti. Esiguo il personale socio - riabilitativo, supportato però da figure infermieristiche adeguatamente formate a promuovere il processo di deistituzionalizzazione degli ospiti.

Venne 12/4/99

Ilia Lube
Rosa Francalancia

**CHIUSURA DEGLI EX O.P. IN ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI SUPERAMENTO:
DATI RELATIVI ALLE STRUTTURE RESIDENZIALI GESTITE DAL D.S.M.**

REGIONE: Piemonte								
AZIENDA USL n.20 di: Alessandria								
Struttura di	Alessandria							
interna all'ex O.P.	X							
esterna all' ex O.P.								
Tipologia (ai sensi del D.P.R. 14.1.97)	C.P.(2 moduli)							
N. posti letto	20							
N. ospiti presenti alla data del 20.3.1999	11ex O.P.+ 6 Ter.							
N. posti letto per stanza	2 letti							
Rapporto n. servizi/p.l.	1serv/2letti dentro la stanza							
N. operatori per qualifica:								
dirigente medico	1resp. a tempo pieno							
psicologo	1 in conv./18 ore/mese							
assistente sociale								
infermiere psych.	11							
educatore								
ausiliario								
OTA	8							
Gestione:	DSM							
diretta	X							
mista								
privata								
Retta pro capite/die								
Partecipazione dell' utente alla spesa	no							

Regione: Piemonte Azienda USL di: Alessandria (n 20)

n. totale pazienti	95
n. pazienti sottoprogetto dimissione	32
n. pazienti sottoprogetto riabilitazione	22
n. pazienti sottoprogetto RSA	41

Destinazione prevista al 31.12.96:

Struttura residenziale ai sensi del DPR 14.01.97	Denominazione regionale della tipologia di struttura	Numero di strutture	Numero tot. pazienti per tipologia di struttura
Struttura residenziale terapeutico-riab ad elevata intensità assistenziale (24 h)	C.P.(A.) + C.P (B.)	1 C.P. (A. 2 moduli) in ex O.P. 1 C.P. (B. 2 moduli) fuori ex O.P.	20 + (20 del territorio) 20 + 20
Struttura socio-riab a media intensità assistenziale (12 h)			
Struttura socio-riab a minore intensità assist. (fasce orarie)			
RSA per anziani non autosufficienti	R.S.A. + R.A.F. + R.A.	x strutture	35 (nel numero sono compresi anche i pazienti disabili)
RSA per disabili	R.S.A. + R.A.F. + R.A.	x strutture	
ALTRO			
ALTRO			

Attuale sistemazione:

Struttura residenziale ai sensi del DPR 14.01.97	Denominazione regionale della tipologia di struttura	Numero di strutture	Numero tot. pazienti per tipologia di struttura
Struttura residenziale terapeutico-riab ad elevata intensità assistenziale (24 h)	C.P. (A.)+ C.P.(B.)	1 C.P.(A.) in ex O.P. (1 C.P. tipo B. in ex O.P.) 1 C.P. (B.) fuori ex O.P. (Az. USL 21)	11+ (6 del territorio) (15 del territorio) 4
Struttura socio-riab a media intensità assistenziale (12 h)			
Struttura socio-riab a minore intensità assist. (fasce orarie)			
RSA per anziani non autosufficienti	R.S.A.+ R.A.F	2 R.S.A + 1 R.A.F.	9
RSA per disabili	R.A.F.	2 R.A.F.	66
ALTRO			
N. DECEDUTI	3(psich) + 2(anz.)		5

Regione: Piemonte

Azienda USL di: *Alessandria* Ex OP di: *Alessandria*

**L' ex OP è stato: venduto: *no*, ceduto in locazione: *no*, riutilizzato: totalmente: *no*,
in parte: *si*.**

Eventuale utilizzazione:

Attività sanitarie psichiatriche (specificare quali ed indicare sinteticamente le strutture ed i servizi dedicati agli ex degenti): *1 C.S.M. ed 1 C.D.*

Attività sanitarie non psichiatriche (specificare quali): *no*

Altre attività (specificare quali): *Sede dell'A.R.P.A. (Agenzia Regionale Protezione ed Ambiente)*



Ministero della Sanità

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE

“Verifica della chiusura degli ex Ospedali Psichiatrici”

REGIONE LOMBARDIA

Ex Ospedale Psichiatrico di Codogno (LO) - Azienda USL di Lodi

I Funzionari incaricati:

Guido Ditta

Giuliana Moriconi

REGIONE	Lombardia
---------	-----------

AZIENDA USL	N° Ex 25 Lodi
-------------	---------------

DENOMINAZIONE EX O.P.	Codogno
-----------------------	---------

La visita è stata effettuata il 19.3.1999, con la partecipazione della Dr.ssa G. Civeni per la Regione Lombardia, dal Dr. Frega e dal Dr. Marni per l'Azienda USL Provincia di Lodi.

Sintesi programma di superamento

Da notare che l'ex O.P. ospitava solo pazienti di sesso femminile, con caratteristiche di marcata gravità e una lunga storia di istituzionalizzazione.

1. Per le 92 pazienti con prevalenti problemi psichiatrici, presenti al 30.09.1997

Rientri al domicilio. Inserimenti in appartamenti e residenze del territorio pubbliche, con il coinvolgimento di tutte le Aziende USL della regione

2. Per le 59 pazienti disabili-geriatrici, presenti al 30.09.1997

Rientri al domicilio. Inserimenti in residenze del territorio sia pubbliche che private, con il coinvolgimento di tutte le Aziende USL della regione. Prevista una RSA all'interno dell'area ex O.P.

In data 30.9.1998, sono state operate modifiche nella classificazione delle pazienti, a seguito delle quali i due gruppi risultavano così composti:

- 22 pazienti con prevalenti problemi psichiatrici
- 114 pazienti disabili-geriatrici

Strutture visitate:

- l'intero complesso ex O.P.
- la RSA edificata nell'area
- il Centro residenziale di terapie psichiatriche (CRT) di Lodi

IL COMPLESSO EX O.P. di CODOGNO

Il complesso è oggetto di un piano di conversione che prevede la realizzazione di una RSA di 120 posti letto e di una "ospis".

La RSA è stata realizzata per metà. E', infatti, attualmente costituita da 60 posti letto, ed ospita altrettanti degenti ex O.P.

In altri edifici sono ospitati provvisoriamente:

- 53 pazienti disabili, in attesa della realizzazione "a norma" degli altri 60 posti letto
- 12 pazienti psichiatrici che saranno inseriti in una comunità terapeutica, progettata a Casalpusterlengo, di imminente attivazione.

La situazione assistenziale di questi pazienti in attesa della sistemazione definitiva, può definirsi decorosa. Sono ospitati in stanze da 6 letti. L'abbigliamento è personalizzato. Gli ambienti sono adeguati agli standard igienico-sanitari.

Il personale è costituito da 2 medici, 15 infermieri professionali, 7 infermieri psichiatrici.

La Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.)

Ubicazione

Ubicata a Codogno, come già detto, nell'area dell'ex O.P.

Tipologia

Trattasi di una residenza sanitaria assistenziale (RSA) destinata a soggetti non autosufficienti, portatori di patologie geriatriche con copertura assistenziale nelle 24 ore, secondo i requisiti previsti dal DPR 14.1.1997, con 60 posti letto.

Gestione

La struttura è gestita dal Settore Assistenza Socio-sanitaria Integrata (ASSI) dell'Azienda USL di Lodi.

Ospiti

Sono presenti 60 degenti ex O.P., con patologie geriatriche, neurologiche o neuropsichiatriche stabilizzate.

Caratteristiche strutturali

gli ospiti occupano camere da 4 posti letto, munite di servizi igienici propri. La struttura è dotata di locali e attrezzature per prestazioni ambulatoriali e per specifiche attività di riabilitazione.

Gli operatori

sono costituiti da:

2 medici

26 infermieri professionali, più 15 infermieri professionali

6 OTA e 5 ausiliari

2 infermieri psichiatrici

Programmi terapeutico-riabilitativi

Sono documentate terapie personalizzate e interventi riabilitativi adeguati, compatibilmente con la lunga storia di istituzionalizzazione. I pazienti hanno un vestiario personalizzato, così come personalizzato è l'arredo delle stanze.

II CENTRO RESIDENZIALE di TERAPIE PSICHIATRICHE di LODI

Ubicazione

E' ubicato nel centro di Lodi.

Tipologia

residenza psichiatrica terapeutico-riabilitativa con copertura assistenziale nelle 24 ore, secondo i requisiti previsti dal DPR 14.1.1997.

Al momento ospita solo degenti ex O.P.

La residenza offre anche attività semiresidenziali, funzionando come centro diurno per la nuova utenza.

Gestione

La struttura è gestita dal Dipartimento di salute mentale dell'Azienda USL di Lodi.

Ospiti

Sono presenti 10 degenti ex O.P., classificabili come "psichiatrici", afferenti al territorio dell'Azienda USL di Lodi.

Caratteristiche strutturali

Gli ospiti occupano camere doppie, munite di servizi igienici propri, per un totale di 10 posti letto.

Sono presenti idonei spazi (anche esterni) e ambienti per le attività comuni.

Gli operatori

sono costituiti da:

2 medici psichiatri

1 caposala

6 infermieri professionali

6 OTA

1 animatore

Per le attività di centro diurno, sono impegnati 7 infermieri professionali e 2 educatori professionali.

Programmi terapeutico-riabilitativi

Vengono attuate terapie personalizzate e interventi riabilitativi di socializzazione.

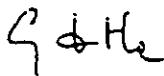
Considerando la lunga storia di istituzionalizzazione delle degenti, va valutato assai positivamente il lavoro fatto dagli operatori.

Considerazioni conclusive

Sulla base di quanto riscontrato nel corso della visita, si può affermare che il processo di superamento dell'ex O.P. di Codogno è da considerarsi in via di conclusione. Le soluzioni adottate sono da ritenere idonee, sia sotto il profilo formale (aderenza alle Linee guida ministeriali e agli standard delle strutture residenziali), sia sotto il profilo della qualità assistenziale.

Il superamento completo è previsto per la fine dell'anno 1999, salvo ulteriori ritardi nella realizzazione della comunità terapeutica di Casalpusterlengo e nel completamento della RSA in area ex O.P., con l'attivazione degli altri 60 posti letto.

Guido Ditta



Giuliana Moriconi





Ministero della Sanità

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE

NUCLEO S.A.R.

“Verifica della chiusura degli ex Ospedali Psichiatrici”

REGIONE VENETO

Ex Ospedale Psichiatrico di Monselice (PD) - Azienda ULSS n. 17 (Este)

Ex Ospedale Psichiatrico di S. Ambrogio Valpolicella (VR) -

Azienda ULSS n. 22 (Bussolengo)

I Funzionari incaricati:

Grazia Guercetti

Carmela Matera

**DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE
NUCLEO S.A.R.**

**CHIUSURA OSPEDALI PSICHIATRICI
IN ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI SUPERAMENTO**

**REGIONE VENETO
AZIENDE U.L.S.S. DI ESTE E BUSSOLENGO**

Nell'ambito del programma di verifica della chiusura degli ex Ospedali Psichiatrici avviato da questo Dipartimento, come predisposto dall'Onorevole Signor Ministro, è stata disposta l'effettuazione di una indagine conoscitiva presso le Aziende U.L.S.S. n. 17 di Este e n. 22 di Bussolengo.

I funzionari incaricati dell'indagine, dott.sse Grazia Guercetti e Carmela Matera, accompagnati dal referente regionale sig. Giuliano Vallery, si sono recati presso queste due Aziende nei giorni 24 e 25 marzo 1999.

AZIENDA ULSS N. 17 DI ESTE

Il 24 marzo 1999 presso gli uffici della Direzione Generale dell' Azienda, le sottoscritte hanno incontrato il Direttore Generale dr. Nico Speranza, il coordinatore del Dipartimento di Salute Mentale (D.S.M.) dott. Andrea Dalla Porta, il Direttore sanitario dott. Francesco Benettolo, la referente dell' Area Anziani dott.ssa Alda Scorzon ed il referente dell' Ufficio Tecnico aziendale Architetto Giuseppe Olivi, che hanno fornito le informazioni necessarie allo svolgimento dell' indagine. Nel corso della giornata sono state inoltre visitate sia la struttura dell' ex Casa di Salute di Monselice, che la R.S.A. allestita presso l' Ospedale di Conselve.

Nel corso del colloquio si è appreso che, a seguito della legge regionale n. 39/93 che disponeva la dismissione degli Ospedali Psichiatrici e delle Case di Salute del Veneto entro il 1995, il Direttore Generale emanava la Delibera n. 1505 del 20 novembre 1995, la quale prevedeva la disattivazione, entro il 31 dicembre 1995, della Casa di Salute di Monselice, costituita da una palazzina di 2 piani adiacente all' Ospedale Generale del paese.

La Delibera prevedeva l' attivazione, all' interno della struttura manicomiale dismessa, e in spazi adeguatamente ristrutturati, di una Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) e di una Comunità Terapeutica Residenziale Protetta (C.T.R.P.), destinate a ospitare i pazienti dimessi.

In realtà, vista la tipologia dei pazienti ricoverati, prevalentemente anziani e disabili gravi, veniva attivata solo una R.S.A., che al 31 dicembre 1996 ospitava 30 persone.

Nel marzo 1998, 23 ospiti venivano trasferiti presso una R.S.A. di base, allestita nei locali ristrutturati dell' ex reparto di chirurgia dell' Ospedale Generale di Conselve e 4 venivano temporaneamente ricoverati presso l' S.P.D.C. dello stesso Ospedale (3 pazienti erano nel frattempo deceduti).

Nel corso dell' anno 3 pazienti dall' S.P.D.C. poterono essere ospitati presso la stessa R.S.A. essendosi liberati dei posti. Quindi attualmente nell' S.P.D.C. è ricoverato un solo paziente dell' ex Casa di Salute, affetto da grave patologia psichiatrica, per il quale è previsto il trasferimento presso una residenza psichiatrica più idonea.

La R.S.A. dell' Ospedale di Conselve è risultata adeguata per ciò che riguarda i requisiti minimi strutturali previsti dal D.P.R. 14 gennaio 1997, ma carente in termini di umanizzazione e personalizzazione degli ambienti.

La gestione è stata affidata al privato sociale (I.P.A.B.) che fornisce il personale di assistenza, mentre il D.S.M. garantisce la consulenza psichiatrica e un medico di medicina generale, convenzionato per 9 ore settimanali, assicura l'assistenza medica di base.

Gli ospiti presentano tipologia clinica eterogenea, ma prevalentemente geriatrica e di grave disabilità.

Si è appreso, inoltre, che l'Azienda ha utilizzato i fondi ex art. 20 della Legge 67/88, pari a 1 miliardo e 700 milioni, che erano finalizzati al completamento della R.S.A. per anziani presso l'ex Casa di Salute di Monselice, per ultimare la ristrutturazione di quest'ultima e crearvi una C.T.R.P. attiva, un centro diurno, un S.P.D.C. e un day hospital psichiatrico. Peraltro, per queste ultime 2 strutture l'Azienda non ha fornito atti programmatici antecedenti al 31 marzo 1998.

Allo stato attuale la struttura vede ultimate le opere murarie e di impiantistica ed è in attesa degli arredi.